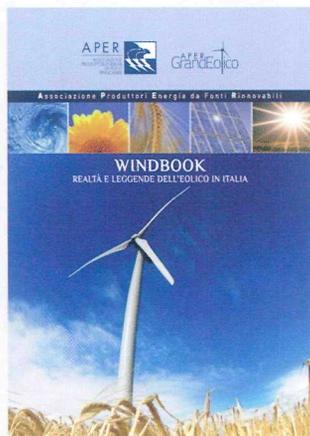


Realtà e leggende dell'eolico in Italia

Aper GrandEolico - gruppo di lavoro nato nel 2010 in seno ad Aper (Associazione produttori Energie da fonti rinnovabili) per iniziativa di alcune aziende del settore aderenti all'Associazione - ha ideato e realizzato Windbook, un manuale dedicato all'energia del vento. Il Windbook, semplice e operativo, si propone di raccontare 'che vento tira in Italia' a chiunque voglia saperne di più: non solo agli addetti ai lavori, ma anche ai comuni cittadini che si interrogano sul futuro energetico del Paese, sulle opportunità offerte dalle rinnovabili e, in particolare, sull'energia del vento. Con chiarezza il manuale ripercorre i cosiddetti 'falsi miti' sull'eolico, offrendo risposte esaurienti a chi considera questa forma d'energia poco utile, oppure dannosa, o ancora un business per speculatori. Il Windbook smentisce ognuna di queste false credenze attraverso dati di settore e riferimenti di carattere normativo, riportando le considerazioni di chi, come i membri di AperGrandEolico, opera nel ramo dell'energia del vento. Non da ultimo, il volume dà voce alle opinioni degli italiani, che da un recente sondaggio condotto dall'Istituto di ricerca ISPO sono risultati essere per l'80% favorevoli all'eolico, dato che evidenzia l'importante livello di consapevolezza del nostro Paese che, dopo soltanto Germania e Spagna, è sul podio delle Nazioni con maggiore eolico installato. La realizzazione del Windbook rientra in un progetto di comunicazione più ampio, finalizzato a diffondere informazioni corrette sull'energia del vento e a stimolare la coscienza green dei consumatori, verso il raggiungimento degli obiettivi '2020' stabiliti dalla Direttiva dell'Unione Europea.



Efficienza energetica: una possibilità, un dovere

Nel corso dell'incontro con il Presidente del Fondo d'Investimento Italiano, Marco Vitale, tenutosi lo scorso 14 febbraio presso la sede ANIMA, Sandro Bonomi - Presidente ANIMA/Confindustria -, Paola Ferrolì - Presidente Assotermica -, e Bruno Bellò - Presidente Coaer -, hanno espresso la loro posizione in merito al Decreto sulle rinnovabili. Sandro Bonomi ha posto l'accento sull'importanza di comprendere nel Decreto tutte le ristrutturazioni (anche degli edifici sotto i mille m²), gli ampliamenti ottenuti applicando il Piano Casa (per i quali si dovrebbero applicare anche gli incentivi del 55%) e una progressione graduale ma certa dell'inserimento di tecnologie ad alta efficienza energetica per favorire il ricambio tecnologico degli edifici. Anche Paola Ferrolì ha dato voce alla necessità di mantenere l'obbligo di utilizzare sistemi di climatizzazione e produzione di acqua calda basati su fonti rinnovabili termiche anche nelle ristrutturazioni degli edifici sotto i mille m², concedendo ai costruttori lo stesso tipo di bonus volumetrico che viene dato per la realizzazione di interventi su edifici di taglia superiore. L'intenzione è quella di mantenere l'obbligo di integrazione da rinnovabili pari al 20% entro il 2013 e al 25% nel 2015. Sulla qualità delle tecnologie italiane ha infine puntato Bruno Bellò, che ha espresso il bisogno di fare sinergia con le istituzioni e con i grandi player del settore.



Sandro Bonomi, Presidente ANIMA/Confindustria



Paola Ferrolì, Presidente Assotermica



Bruno Bellò, Presidente Coaer

Le risposte per l'efficienza energetica

La Fondazione Politecnico di Milano ha sviluppato in collaborazione con Siemens e Osram, una metodologia capace di guidare le imprese nella scelta degli interventi più efficaci per abbattere i consumi energetici legati sia alla normale gestione delle attività che a quelle più specifiche dei cicli di produzione. Lo studio si è concentrato sull'analisi di dati recenti provenienti da un panel di circa 14.000 aziende del mondo industriale manifatturiero, creando così un database di oltre 140.000 tipologie di intervento volte a migliorare l'efficienza energetica. Questa vasta raccolta d'interventi ha permesso l'ideazione del Green Gain, tool on line disponibile all'indirizzo www.siemens.it/greengain, che permette alle aziende che inseriscono alcuni dati chiave necessari all'analisi di ricevere indicazioni sugli interventi più efficaci per abbattere i consumi energetici. Sulla base di criteri prestabiliti quali maggiore diffusione, maggior risparmio e minor tempo di ritorno dell'investimento, Green Gain fornisce alle aziende interessate indicazioni su alcune tipologie di comportamento responsabile, in base a scelte fatte da aziende dello stesso tipo che hanno già dimostrato di essere efficaci. Ma Green Gain non è l'unico strumento messo a disposizione per un approccio energetico responsabile: attraverso l'Industry Green Program; Siemens e Osram infatti offrono una varietà di prodotti e soluzioni, tra cui sistemi e componenti per l'uso di risorse energetiche rinnovabili e tecnologie ambientali significativamente più efficienti rispetto a quelli convenzionali, che forniscono un contributo diretto per la protezione dell'ambiente e del clima.

Grossa centrale idroelettrica in Perù

Il Gruppo padovano Sorgent.e è sempre più protagonista in Sudamerica ed in particolare in Perù, dove la sua azienda STE Energy è stata scelta da GdF Suez (con la sua controllata Enersur) per costruire e installare una centrale idroelettrica di 112 MW. La centrale di Quitaracsá, nella regione di Ancash, collegherà anche altre 2 centrali, creando un vero e proprio 'hub energetico'. L'impianto, che prevede oltre 5 km di tubature, produrrà 700 GWh di energia elettrica e dovrà essere concluso in 43 mesi per entrare in funzione nell'ottobre 2014. Permetterà al Perù di iniziare a sfruttare le sue immense risorse di 'oro blu', riducendo così il fabbisogno di gas dall'estero e i costi dell'energia per la popolazione e per le aziende. STE Energy ha il contratto per la realizzazione di tutte le opere elettriche di alta tensione, media tensione, bassa tensione, telecomunicazione, automazione, telecontrollo, impianti di ogni genere ecc...; dovrà cioè costruire e gestire il cervello di un'arteria energetica formidabile, attraverso un Consorzio costituito con la norvegese Rainpower che fornirà turbina e generatore, mentre la peruviana Constructora JME realizzerà le opere civili.

